## Costa subentra al decaduto Costanzo e si colloca nel gruppo misto

## Variazioni e bilancio, via libera

## L'aula approva tutti gli adempimenti. Dimensionamento scolastico, piano invariato

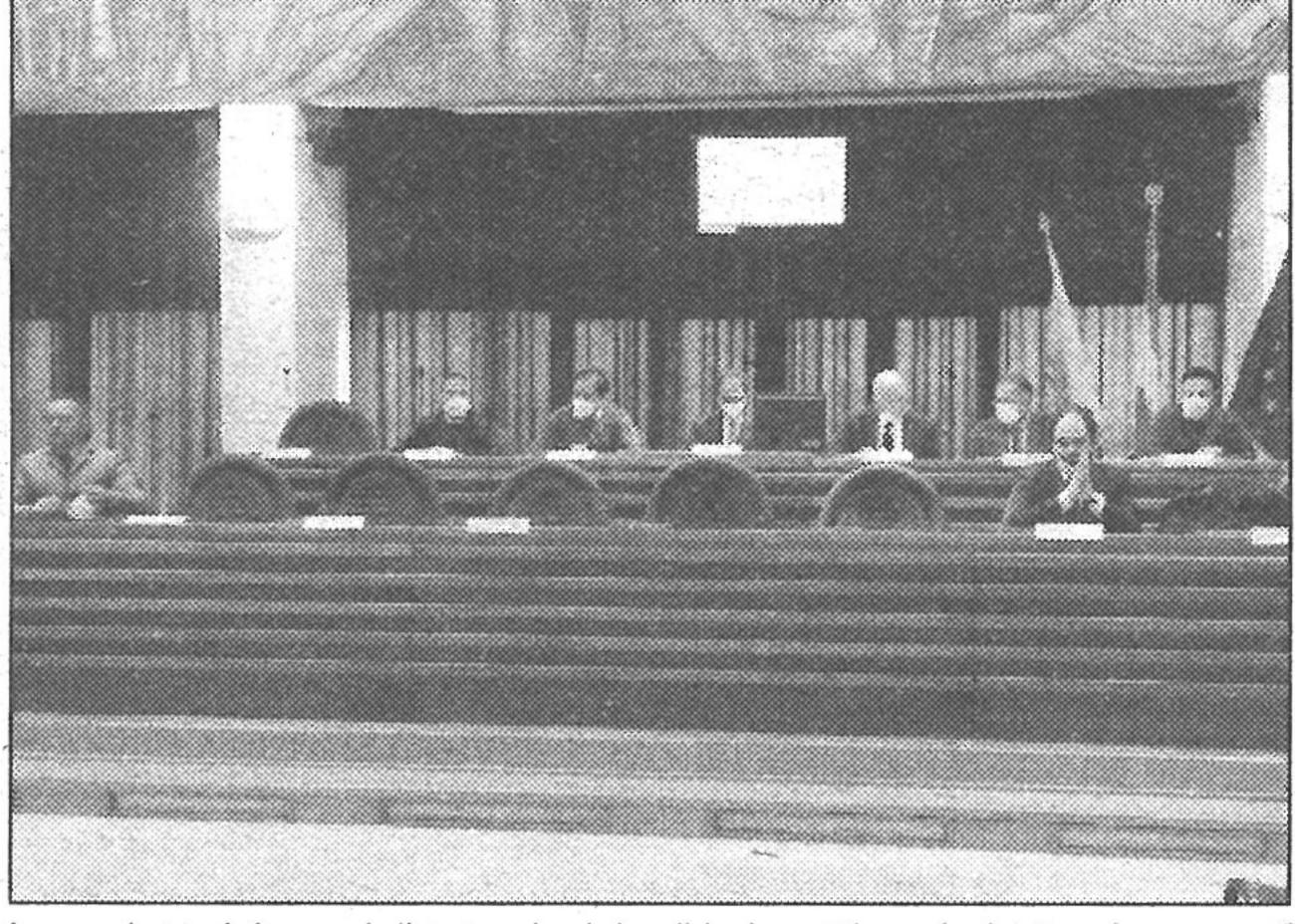
## di andrea trapasso

NEL giorno in cui il consiglio provinciale si è riunito per approvare gli importanti adempimenti legati al Bilancio, si è concretizzato un "nuovo" ingresso tra i banchi dell'aula Ferra-

L'assise ha infatti dovuto prendere atto della decadenza dalla carica di consigliere di Giovanni Costanzo – in seguito alla "caduta" del consiglio comunale di Falerna delle scorse settimane – sancendo il subentro di Lorenzo Costa, primo dei non eletti della lista "Riformisti e Democratici".

In realtà, si tratta di un ritorno a Palazzo di Vetro quello di Costa – già consigliere provinciale ai tempi del secondo mandato da presidente di Michele Traversa – come da lui stesso ricordato nel suo intervento, nel quale ha anche chiarito quale sarà la sua collocazione. «Farò parte del gruppo misto e voterò liberamente le pratiche sulla base dell'utilità per la collettività» ha chiarito. Una scelta di fatto coerente con quello che è stato il suo recente decorso politico (ha lasciato il Pd per approdare ad "Officine del Sud" di Parente, di cui oggi è rappresentante nel consiglio comunale del capoluogo). Ma anche, a suo dire, con quella che era stata la scelta della lista "Riformisti e Democratici", allestita alle provinciali del 2017 dagli ormai ex centrosinistra Enzo Ciconte e Tonino Scalzo, ovvero quella di non indicare espressamente il candidato presidente (sebbene, di fatto, il voto fosse poi stato compatto per Alecci, battuto per un soffio da Abra-

mo). Costa ha deciso di astenersi sulle pratiche, pro-





La seduta del consiglio provinciale di ieri mattina. A destra, Lorenzo Costa

prio perché «essendo arrivato oggi non ho avuto modo di poterle esaminare». Erano diciassette i punti all'ordine del giorno della seduta di ieri, tra le quali molte di natura contabile.

Via libera in primis (con le astensioni oltre che di Costa, anche di Gallello e Battaglia) alle due variazioni di bilancio, una di 156 mila euro e relativa alle spese per gli adeguamenti delle piscine di competenza provinciale, (Giovino e Squillace); e una più tecnica relativa ai finanziamenti ottenuti dalla Provincia per gli adeguamenti delle scuole per l'emergenza covid e per la messa in sicurezza delle strade). Poi è arrivato l'ok al bilancio consolidato (esercizio 2019); e a chiusura dei lavori alla salvaguardia degli equilibri per gli esercizi 2020-2022 con la verifica dello stato di attuazione dei

programmi. Contemplati, a tal proposito, le recenti e cospicue entrate incamerate dall'ente intermedio. Cinque milioni, previsti dalla Legge di Stabilità, destinati all'edilizia scolastica (gran parte saranno impiegati per l'adeguamento antincendio degli istituti); 1,8 milioni dal Ministero delle Infrastrutture per gli interventi sulle strade; 3 milioni dal Decreto Ristori di cui 600mila euro per le

mancate entrate causate dall'emergenza sanitaria.

L'assise ha poi approvato il piano di dimensionamento scolastico per l'anno 2021-2022. Nessuna variazione – così come stabilito con le altre province, vista la particolare situazione legata al coronavirus - rispetto a quello varato lo scorso mese di novembre. «Avevamo fatto un ottimo lavoro, eliminando tutte le reggenze, inserendo tre nuove dirigenze e salvaguardando molti posti di lavoro» hanno ricordato tanto il vicepresidente Antonio Montuoro che il consigliere delegato al ramo, Praticò.

Via libera con tre astensioni, poi, alle modifiche al regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria, che recepiscono le linee guida dell'Anac in materia. Via libera, infine, alle altre nove pratiche relative a debiti fuori bilancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA